

Lavoro tossico: il nuovo saggio di Isabella Schiavone sulle dinamiche nocive del mondo professionale

 Paolo Grossi  19 Settembre 2025

Il bullismo non è confinato alle scuole: invade anche uffici, ospedali, ministeri, università. È questo il cuore di "Lavoro tossico....



Il bullismo non è confinato alle scuole: invade anche uffici, ospedali, ministeri, università. È questo il cuore di "Lavoro tossico. Quando l'ambiente professionale avvelena. Cause e possibili rimedi" (prefazione di **Gianni Riotta**), il nuovo libro della giornalista e scrittrice **Isabella Schiavone**, che affronta con sguardo civile e analitico il tema degli ambienti professionali nocivi.

A metà tra **saggio e inchiesta giornalistica**, l'opera indaga il mondo del lavoro come terreno fertile per burnout, mobbing e straining, offrendo non solo una fotografia della realtà italiana e internazionale, ma anche strumenti pratici per riconoscere e affrontare situazioni dannose. Testimonianze dirette, dati scientifici e analisi sociologiche mostrano come la **società della performance** stia generando insoddisfazione cronica, perdita di motivazione e richiesta diffusa di un cambio radicale di modello.

Secondo l'autrice, spesso le dinamiche tossiche si autoalimentano attraverso la formazione di clan interni, la perdita di obiettività da parte della dirigenza e un clima in cui la calunnia può pesare più della realtà dei fatti. Ne deriva un ambiente che logora salute mentale e fisica, impoverendo le relazioni e minando la produttività collettiva.

«Lavoro tossico è un atto di giornalismo civile, che non urla come un talk show ma cerca la verità con gentilezza», scrive Gianni Riotta nella prefazione, sottolineando come il libro inviti a una nuova consapevolezza.

Isabella Schiavone, giornalista con vent'anni al **Tg1** e numerosi riconoscimenti (Premio Luchetta Hrovatin, Pentapolis, Diversity Media Awards, Premio Amato Lamberti), è anche **istruttrice di Mindfulness** e Ambasciatrice Telefono Rosa. Dopo i romanzi *Lunavulcano* e *Fiori di mango* (entrambi presentati al Premio Strega) e il saggio *Pratico, ergo sum*, torna ora con un lavoro che intreccia esperienza giornalistica, sensibilità sociale e competenze sulla cura del benessere.

"Lavoro tossico" diventa così un invito a riconoscere e trasformare la cultura del lavoro, affinché l'ambiente professionale non sia più un luogo di logoramento, ma uno spazio di crescita, collaborazione e dignità.